

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE



2024

Indice

PREMESSA	2
IL MINISTERO DELLA CULTURA: PRINCIPALI FONTI E SINTESI DEI DATI	3
1. OBIETTIVI ANNO 2024: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	12
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	14
2.1 Contesto esterno	14
2.2 Contesto interno	15
2.2.1 Struttura organizzativa	16
2.2.2 Enti vigilati	17
2.2.3 Risorse umane	20
2.2.4 Bilancio di genere	25
2.3 Contesto economico	26
3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	31
3.1 Le priorità politiche programmatiche	31
3.2 Performance organizzativa complessiva	31
3.2.1 Obiettivi annuali e risultati conseguiti	34
3.3 Misurazione e valutazione degli obiettivi Individuali	51
3.3.1 Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	51
CONCLUSIONI	53
DOCUMENTI ALLEGATI	53

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. n.74/2017, la *Relazione sulla performance* rappresenta l'ultimo passaggio del cd. "*ciclo di gestione della performance*", articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi".

L'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009 stabilisce, inoltre, che la Relazione annuale sulla *performance*, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, evidenzia "*a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato*".

Pertanto, la Relazione fornisce i dati e le informazioni più rilevanti per i portatori di interessi (*stakeholders*) in conformità alle Linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, relativamente alle attività e ai risultati realizzati dai centri di responsabilità amministrativa del Ministero, in attuazione di quanto previsto dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale emanato dal Ministro, dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

La Relazione, dunque, consente all'Amministrazione di riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente, così producendo il progressivo miglioramento del funzionamento del ciclo della *performance*; la stessa è, inoltre, uno strumento di *accountability* attraverso il quale l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato. In definitiva, si può affermare che la Relazione è una fase del ciclo della performance di specifico valore poiché crea le condizioni di riflessione dell'andamento dell'Amministrazione, così da costituire la base per processi di continua innovazione verso meccanismi di *performance/management* sempre più contestualizzati e capaci di "leggere" i bisogni di disegno e ridisegno degli strumenti di management. Considerata la fondamentale funzione informativa del documento, si è operato con un approccio attento ai criteri di sinteticità, chiarezza espositiva e comprensibilità, **facendo ricorso, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati, al fine di favorire un'immediata fruizione delle informazioni esposte**. Allo scopo di assicurare un equilibrato bilanciamento tra l'esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza sui dati e le informazioni, alla presente Relazione sono allegati ulteriori documenti, che contengono le informazioni e i dati di dettaglio in ordine al livello di conseguimento degli obiettivi - strategici e gestionali - assegnate alle articolazioni centrali del Ministero, presentate secondo una struttura studiata al fine di agevolarne la consultazione. Alla rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla Relazione hanno concorso tutte le strutture in cui si articolava il Ministero nel 2024, impegnate a valorizzare, con sempre maggiore consapevolezza, i processi legati alle fasi di programmazione, misurazione e rendicontazione nell'ambito

del ciclo della *performance* dell'Amministrazione nel suo complesso. È stato, inoltre, sviluppato un paragrafo sulle principali azioni intraprese nell'anno con riferimento al bilancio di genere, nonché, tra le altre, una presentazione grafica di dati in cui viene dato conto dell'efficacia del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026.

IL MINISTERO DELLA CULTURA: PRINCIPALI FONTI E SINTESI DEI DATI

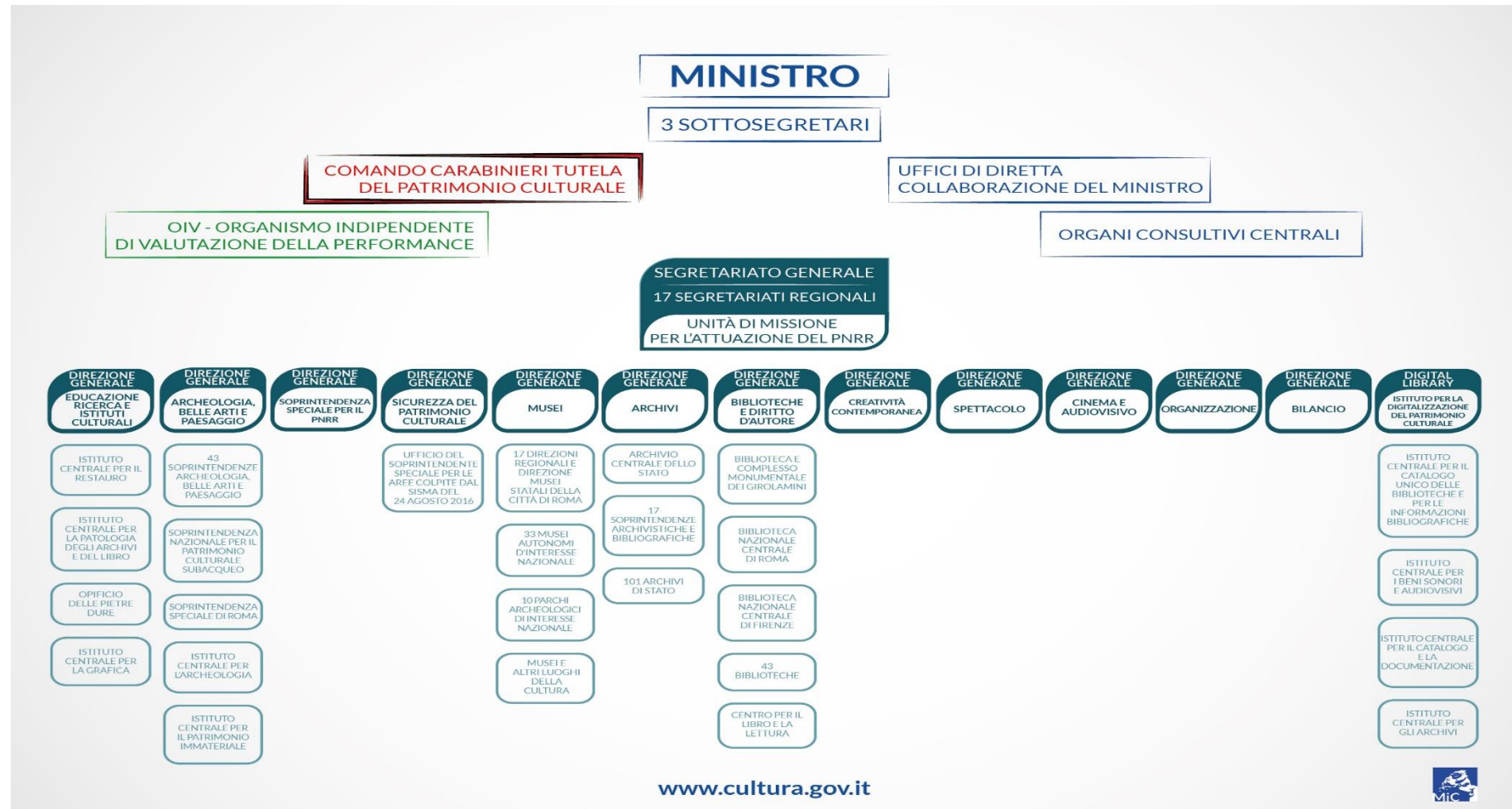
Principali fonti normative che regolano l'organizzazione e le funzioni del Ministero:

- articolo 9 della Costituzione;
- legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*, e, in particolare, l'articolo 17;
- decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e, in particolare, gli articoli 52, 53 e 54;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;
- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, successivamente modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167;
- decreto del Ministro della cultura 28 gennaio 2020, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, come modificato dal decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021;
- articolo 10 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, rubricato *Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n.137;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*, emanato ai sensi dell’articolo 10 (rubricato *“Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura”*) del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante *“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137;

Il suddetto processo fa salva la residuale fase transitoria di cui all’articolo 41, comma 3, del sopra citato DPCM 57/2024, anche disciplinata con la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell’Ufficio di Gabinetto, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria”*, nella quale, *inter alia*, si precisa che *“(…)nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del*

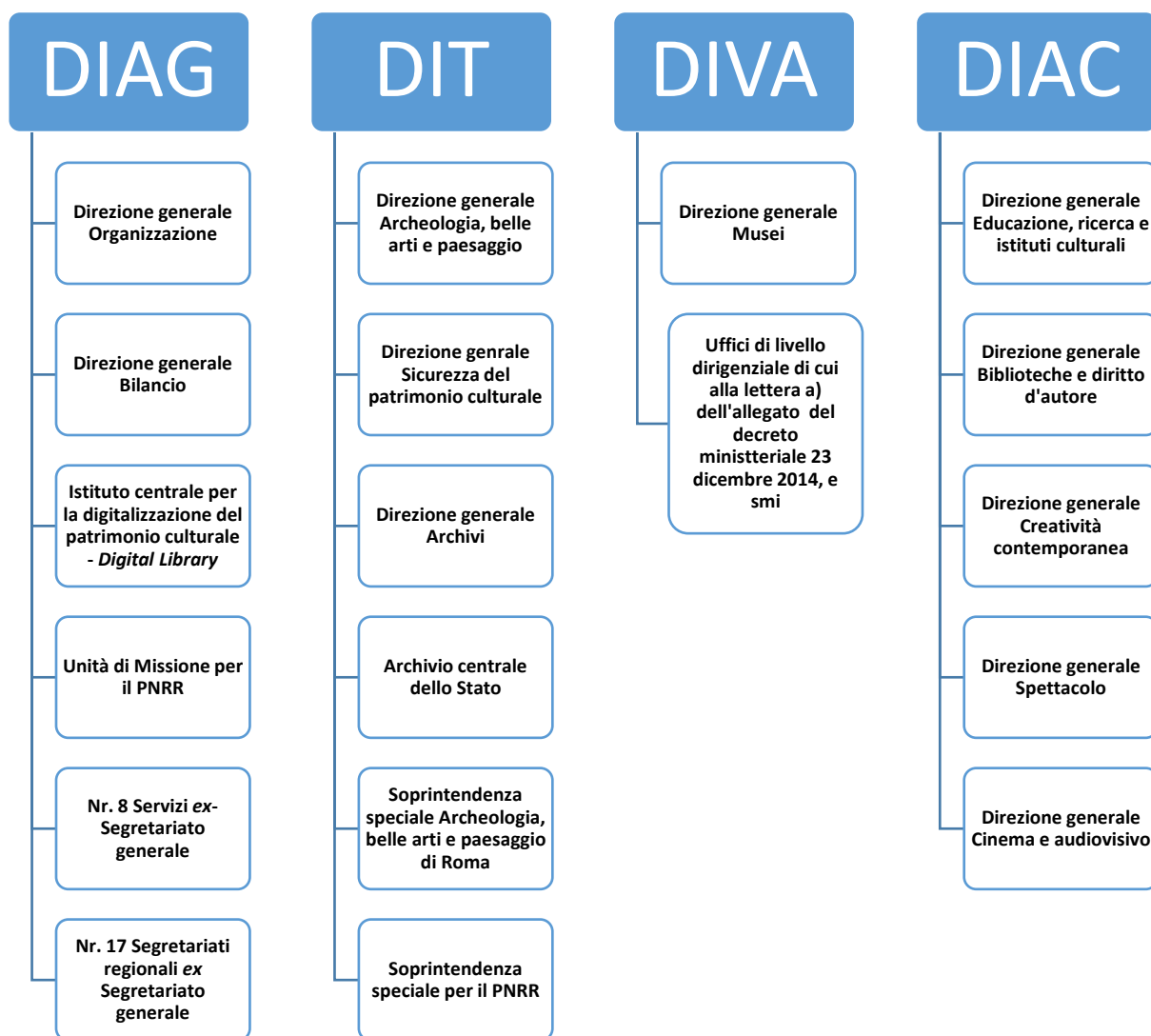
citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione".

Di seguito, in forma grafica, la presentazione della struttura organizzativa FINO AL 30/07/2024:

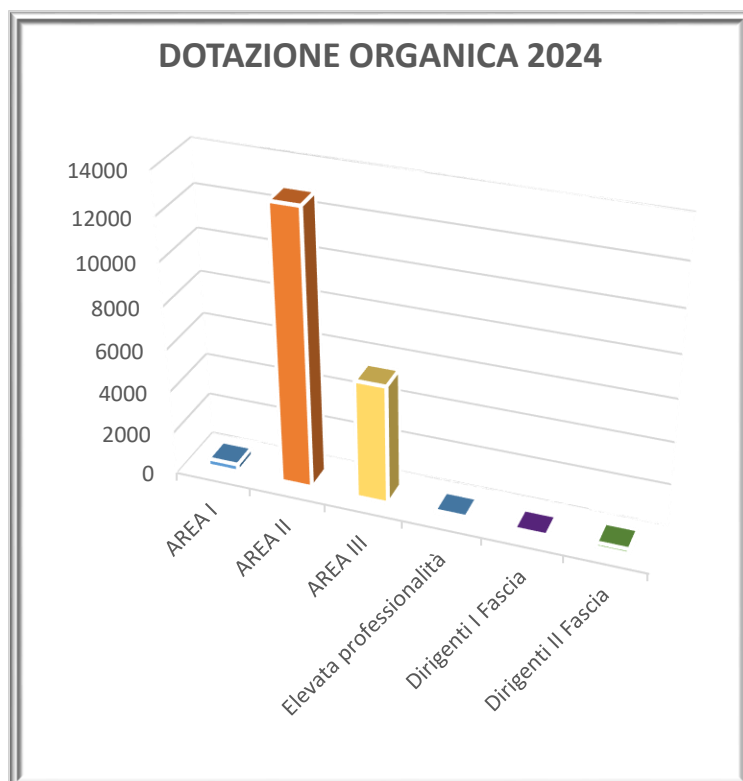


*Organigramma in base al DPCM 169/2019, modificato dal dPCM 123/2021

Di seguito, in forma grafica, la presentazione della struttura organizzativa DAL 31/07/2024:



Risorse umane e assunzioni al 2024



Dotazione organica complessiva personale non dirigenziale

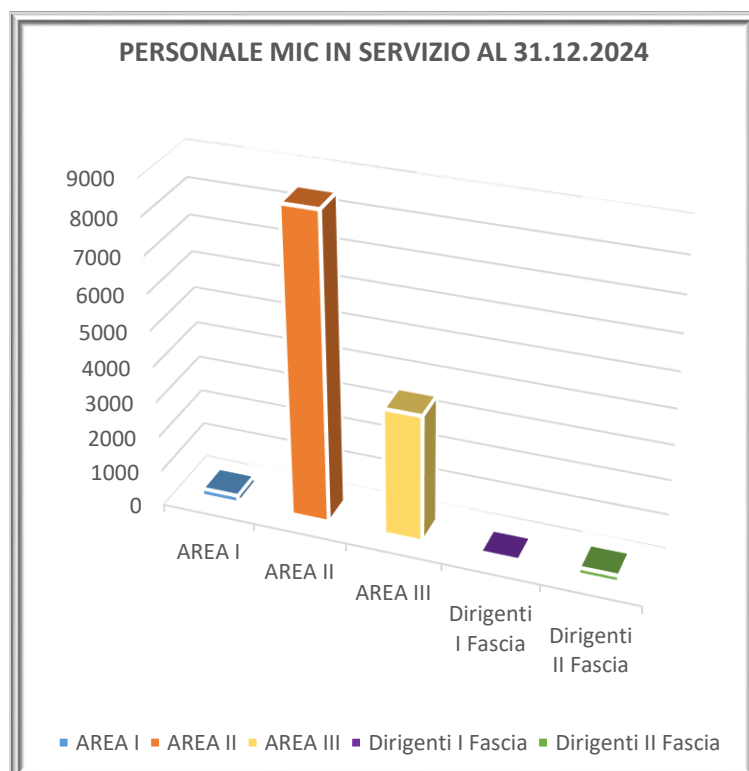
n. 18.954

Dotazione organica complessiva personale dirigenziale

n. 230

Dotazione organica complessiva

n. 19.184



Personale MiC in servizio al 31.12.2024

12.567

PERSONALE DIRIGENZIALE

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di settantacinque allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di cinquanta dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della cultura, nelle seguenti aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei" indetto dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione in sinergia con la Fondazione "Scuola dei beni e delle attività culturali" (rif. G.U. - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 97 del 7 dicembre 2021)



Assunzione n. 50 unità vincitori

PERSONALE DIRIGENZIALE

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di trecentoquindici allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentodieci dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici non economici" pubblicato nella G.U. - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 50 del 30 giugno 2020



Assunzione n. 13 unità vincitori

Area FUNZIONARI

procedura concorsuale per l'assunzione di n. 2.133 (elevati a 2736) unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nella iii area, posizione economica f1, profilo professionale di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicata nella gazzetta ufficiale 4 serie speciale concorsi ed esami n. 50 del 30



Assunzione n. 33 unità (scorrimento)

Area FUNZIONARI

Procedura concorsuale per il reclutamento di un contingente complessivo di 518 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, funzionari tecnici nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano, pubblicato nella G.U. IV Serie speciale Concorsi ed esami n.88 dell'8 novembre 2022



L'iter assunzionale è stato avviato nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno 2024 e ha condotto all'immissione nei ruoli del Ministero della cultura di complessive n. 538 unità di personale non dirigenziale nell'Area Funzionari

Area FUNZIONARI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 300 unità di personale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1 nel ruolo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Profilo collaboratore amministrativo - (codice AMM)



Assunzione n. 31 unità (scorrimento)

Area ASSISTENTI

Concorso pubblico per l'assunzione di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II area, posizione economica F2, profilo professionale di assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza, pubblicata nella Gazzetta ufficiale 4^ serie speciale concorsi ed esami n. 63 del 09 agosto 2019.



Assunzione n. 162 unità (scorrimento)

Area ASSISTENTI

Procedura concorsuale per la copertura di complessivi 2293 posti di personale non dirigenziale di area seconda, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale concorsi ed esami n. 104 del 31.12.2021



Assunzione n. 640 unità profilo AMM (scorrimento)
Assunzione n. 74 unità profilo INF (scorrimento)

Area ASSISTENTI

Procedura di cui all'Avviso di "Avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzato al reclutamento di cinquecento unità di personale non dirigenziale di Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza della II area funzionale, fascia retributiva F1, a tempo pieno ed indeterminato", pubblicato nella G.U. n. 15 del 21 febbraio 2020.



Assunzione n. 2 unità utilmente selezionati

Contesto economico

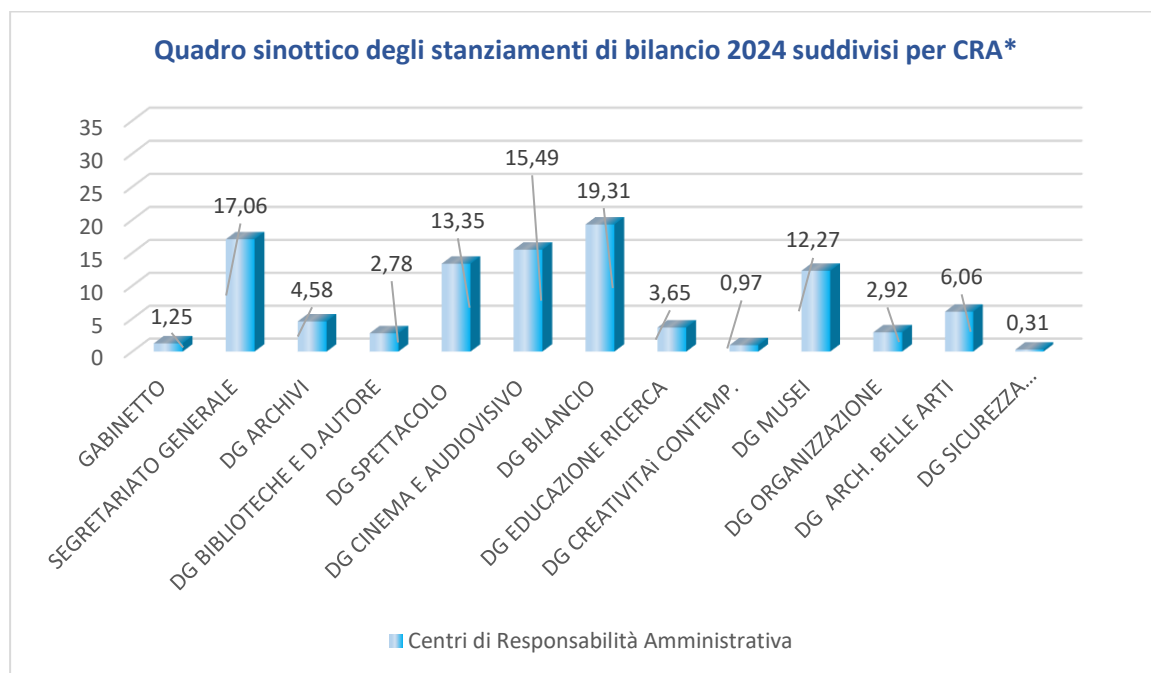
STANZIAMENTO 2024
€ 3.555.670.907

MISSIONI MINISTERO

Missione 17
 Ricerca e innovazione
€ 129.675.726

Missione 21
 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
€ 3.286.989.285

Missione 32
 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
€ 139.005.896



Fonte dei dati: Nota Integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026

* N.B. Con decreto ministeriale 8 agosto 2024, rep. 259, sono state assegnate al titolare del Dipartimento per l'amministrazione generale – DiAG le risorse economico-finanziarie, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziate nei capitoli di spesa, precedentemente di competenza dell'ex-Segretariato generale.

1. OBIETTIVI ANNO 2024: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Risultati raggiunti - (Obiettivi individuali)

In relazione agli obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale di livello generale, si riepilogano, nelle tabelle sottostanti, i risultati complessivi conseguiti rispetto al target prefissato, rappresentati in percentuale.

Per il dettaglio si rinvia alla Sezione 3.2.1 Misurazione e valutazione della performance - Obiettivi annuali e risultati conseguiti.

STRUTTURE	Valutazione complessiva
Segretariato generale	100
Direzione generale archivi	100
Direzione generale biblioteche e diritto d'autore	100
Direzione generale spettacolo	100
Direzione generale cinema e audiovisivo	100
Direzione generale bilancio	100
Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali	100
Direzione generale creatività contemporanea	100
Direzione generale musei	100
Direzione generale organizzazione	100
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio	100
Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale	Avocazione

STRUTTURE	Valutazione complessiva
Soprintendenza speciale per il PNRR	100
Archivio centrale dello Stato	Avocazione
Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library	Avocazione
Soprintendenza speciale ABAP di Roma	95
Galleria Borghese	95
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM)	95
Gallerie dell'Accademia di Venezia	90
Galleria degli Uffizi	95
Museo nazionale Romano	91
Museo e Real Bosco di Capodimonte	95,60
Parco archeologico del Colosseo	100
Parco archeologico di Pompei	95,16
Pinacoteca di Brera	100
Reggia di Caserta	96,80
Vittoriano e Palazzo Venezia	100
Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello	Avocazione
Musei Reali di Torino	Avocazione
Museo archeologico nazionale di Napoli	Avocazione

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Contesto esterno

Il quadro economico, anche nel corso del 2024, è stato fortemente influenzato dal cd. *caro energia*; inoltre, i conflitti in ambito internazionale, con le correlate tensioni geopolitiche, hanno determinato una situazione di criticità complessiva, nell'ambito della quale l'economia italiana ha tuttavia mostrato una certa resilienza. Il Ministero della cultura ha proseguito nelle sue attività per la difesa e tutela del patrimonio culturale, anche minacciato dalle guerre in atto. Sono state, pertanto, poste in essere azioni tese ad erogare tempestivamente i fondi straordinari appositamente stanziati dal Governo, in particolare al fine di supportare i settori di competenza del Ministero della cultura danneggiati dalle crisi ucraina e mediorientale. Non di minor rilevanza, l'evidenza di eventi climatici e sismici.

Anche in questo difficile contesto, il Ministero ha assunto un ruolo di rilievo internazionale avendo presieduto il G7 della cultura e l'organizzazione della riunione dei responsabili delle politiche culturali dei governi a Napoli dal 20 al 21 settembre 2024. In tale occasione i rappresentanti istituzionali dei sette paesi hanno lavorato per trovare risposte comuni alle principali sfide del settore sulla base dei principi e dei valori condivisi. I temi affrontati sono stati in particolare:

- l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle industrie creative;
- la lotta al traffico illecito delle opere d'arte;
- la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici sui beni culturali;
- confronto con la Presidenza e la Commissione dell'Unione Africana e altri *partner* internazionali sulle opportunità offerte dalla cultura per lo sviluppo sostenibile del Continente, con l'intento di promuovere collaborazioni e attività di formazione a beneficio delle istituzioni culturali africane.

In linea con il ruolo assunto dal Ministero in campo internazionale, con il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante "*Misure urgenti in materia di cultura*, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, sono stati approvati i progetti di cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, anche attraverso l'istituzione di una unità di missione che di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale svolgerà, tra l'altro, una serie di complesse funzioni di indirizzo e di coordinamento di progetti e interventi di cooperazione culturale con Stati e organizzazioni internazionali africane.

Sempre in campo internazionale, il Ministero continua ad avere un ruolo di primo piano nell'UNESCO, offrendo il proprio supporto operativo per le azioni di intervento, per la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale. Nel 2024, inoltre, il sito "*Via Appia. Regina Viarum*" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO, portando così a 60 il numero di siti presenti in Italia.

In ambito UE, il Ministero, ha promosso e sostenuto il rafforzamento del coordinamento delle politiche culturali dei Paesi membri, tenendo comunque presente la tutela dell'interesse nazionale. Inoltre, al fine di dare piena ed efficace attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in tema di cultura, il Ministero ha lavorato per offrire e perseguire tutte le opportunità di sviluppo e di lavoro per gli operatori della cultura attraverso la fondamentale collaborazione con le Istituzioni comunitarie.

Nel 2024 il Ministero ha, altresì, garantito il suo costante e proficuo impegno sui temi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, nonché del sostegno alle industrie culturali, promuovendo e rafforzando organici processi cognitivi, formativi ed economici orientati alla crescita, all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione del patrimonio culturale, alla partecipazione dei fruitori, alla integrazione sociale e alle relazioni internazionali.

2.2 Contesto interno

Nel corso del 2024 ha effettivamente avuto inizio il processo di riorganizzazione del Ministero, così come previsto dal decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e definito con il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* e con il decreto del Ministero della cultura del 5 settembre 2024, n. 270 recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"*. Come già citato in precedenza, tale riorganizzazione ha previsto il passaggio da una struttura segretariale a quella dipartimentale.

In tale contesto, l'Amministrazione, allo scopo di ridurre, la già pesante, carenza di personale, dirigenziale e non dirigenziale, rispetto alla dotazione organica di diritto, ha provveduto ad assicurare efficacemente lo svolgimento delle procedure concorsuali, come già documentato.

Inoltre, per rispondere alle esigenze della catena del valore della cultura, con il già citato decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante *"Misure urgenti in materia di cultura"*, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, è stata approvata l'adozione del Piano Olivetti con lo scopo, tra l'altro, di favorire lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale.

Il Ministero, oltre ad assicurare la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, ne persegue la promozione e la valorizzazione con l'impiego di nuove tecnologie tese a garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale anche sotto il profilo economico, così mirando ad incrementare la capacità di autonomia finanziaria dei diversi istituti e luoghi della cultura e riducendo al contempo il fabbisogno di introduzione di ulteriore liquidità.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguito l'impegno dell'Amministrazione negli interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura rispetto ai rischi collegati ai fenomeni sismici. Con riferimento ai cambiamenti climatici, che hanno parimenti avuto effetti dannosi anche sul patrimonio culturale, è stato delineato il quadro conoscitivo teso alla definizione di adeguati programmi di sostegno in favore degli enti territoriali in materia di manutenzione e protezione dei beni e luoghi della cultura. In tale ottica si è operato promuovendo il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali, nonché il dialogo con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali attive nei settori di competenza del Ministero. Il Ministero si è impegnato, inoltre, ad assicurare tutte le azioni necessarie per sostenere i settori della cultura e delle imprese creative, laddove siano stati colpiti dalle conseguenze di eventi che hanno caratterizzato il contesto nazionale e/o internazionale, quali, ad esempio, la crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina e in Medio Oriente. L'adozione delle misure, in particolare di quelle finanziate a valere sui fondi di emergenza, è stata prevista anche per il 2024.

Particolare rilievo è annesso alle azioni finalizzate all'attuazione del PNRR nel periodo 2021-2026, in vista di un più ampio rilancio sociale, culturale ed economico del Paese e sono state poste in essere tutte le azioni di competenza del Ministero della cultura.

In questa prospettiva generale, la tempestiva e corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance* e l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi strategici hanno richiesto particolare attenzione già a partire dalle scelte programmatiche, nonché un impegno coordinato di tutte le strutture del Ministero.

2.2.1 Struttura organizzativa

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante “*Modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169*”, è stato modificato l’elenco dei musei, dei parchi archeologici e degli altri luoghi della cultura dotati di autonomia speciale (contenuto al comma 3 dell’articolo 33, rubricato “*Uffici dotati di autonomia speciale*” del dPCM 169/2019), elevandone da 44 a 60 il numero.

Il suddetto medesimo decreto ha previsto, altresì, l’individuazione di 14 Istituti, quali Uffici dirigenziali generali, cui si aggiungono ulteriori 46 Istituti dirigenziali di livello non generale.

Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e con il successivo Decreto ministeriale del 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, è stato avviato il processo teso al passaggio dall’organizzazione segretariale a quella dipartimentale. Alla data del 31 dicembre 2024, stante la modificazione intervenuta ad opera della normativa suindicata, il Ministero risulta articolato in 4 dipartimenti quali Centri di Responsabilità Amministrativa, da cui dipendono dodici strutture di livello dirigenziale generale.

La struttura organizzativa del Ministero è completata dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con funzioni di supporto all’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative.

Operano, altresì, presso il Ministero, il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, quali organi consultivi a carattere tecnico-scientifico le strutture di consulenza e supporto di seguito indicate:

- Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici;
- Consiglio superiore dello spettacolo (già Consiglio nazionale dello spettacolo);
- Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;
- Comitato permanente di promozione del turismo in Italia;
- Comitato consultivo permanente per il diritto di autore, nonché sette comitati tecnico-scientifici:
 - a) Comitato tecnico-scientifico per i beni archeologici;
 - b) Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici;
 - c) Comitato tecnico-scientifico per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico;
 - d) Comitato tecnico-scientifico per gli archivi;
 - e) Comitato tecnico-scientifico per i beni librari e gli istituti culturali;
 - f) Comitato tecnico-scientifico per la qualità architettonica e urbana e per l'arte contemporanea;
 - g) Comitato tecnico-scientifico per l'economia della cultura.

Presso il Ministero opera l’Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV), costituito con decreto ministeriale 28 settembre 2022, n. 356 e che svolge, in piena autonomia e indipendenza, le funzioni di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con funzioni di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, di garanzia della correttezza dei processi di valutazione e della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, nonché di rilevamento dello stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati ai sensi dell’art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Inoltre, presso il Ministero opera, altresì, il Comando Carabinieri, Struttura istituita nel 1969 e che, anticipando di un anno il contenuto della Convenzione Unesco di Parigi del 1970, ha risposto

computatamente all’invito rivolto agli Stati membri di adottare le opportune misure per impedire l’acquisizione di beni illecitamente esportati e favorire il recupero di quelli trafugati, nonché a istituire uno specifico servizio a ciò finalizzato. Il particolare settore di tutela è un comparto di Specialità affidato in via prioritaria all’Arma con decreto del Ministero dell’Interno del 12 febbraio 1992, poi confermato con D.M. 15 agosto 2017, recante “*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*” il quale, nel confermare il ruolo di preminenza dell’Arma nello specifico settore, ha attribuito al Comando CC TPC la funzione di polo di gravitazione informativa e di analisi a favore di tutte le Forze di Polizia.

Come indicato in precedenza, nell’intento di migliorare e rendere più efficiente la struttura organizzativa e al fine di rafforzare l’esercizio integrato delle funzioni ministeriali, l’organizzazione del Ministero è transitata, pertanto, dalla struttura segretariale ad una nuova struttura dipartimentale come sotto illustrata:



DIAG
Dipartimento per l’amministrazione generale



DIT
Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale



DIVA
Dipartimento per la Valorizzazione del patrimonio culturale



DIAC
Dipartimento per le attività culturali

2.2.2 Enti vigilati

Gli enti vigilati dal Ministero della cultura, nel numero di 53 come di seguito elencati, sono indicati nell’allegato 1 al decreto del Ministro della cultura 30 dicembre 2021, n. 478, che ne costituisce parte integrante:

Ufficio dirigenziale vigilante (d’intesa con la Direzione generale Bilancio relativamente ai profili finanziari e contabili)	Ente
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	Fondazione Aquileia
	Fondazione Ente Ville Vesuviane
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO (UNITAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI PER LE MATERIE DI COMPETENZA)	Scuola archeologica italiana di Atene (S.A.I.A.)
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D’AUTORE	Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura
	Fondazione Biblioteca nazionale di archeologia e storia dell’arte

<p>DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE (LA DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO E LA DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO ESPRIMONO ALLA DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE LE VALUTAZIONI DI RISPETTIVA COMPETENZA)</p>	<p>Società italiana autori ed editori (SIAE)</p>
<p>DIREZIONE GENERALE BILANCIO</p>	<p>ALES - Arte lavoro e servizi S.p.A.</p>
<p>DIREZIONE GENERALE BILANCIO (LA DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA, LA DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO E LA DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO ESPRIMONO ALLA DIREZIONE GENERALE BILANCIO LE VALUTAZIONI DI RISPETTIVA COMPETENZA)</p>	<p>Fondazione La Biennale di Venezia</p>
<p>DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO</p>	<p>Cinecittà S.p.A.</p>
	<p>Fondazione Centro sperimentale di cinematografia</p>
<p>DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA</p>	<p>Fondazione La Triennale di Milano</p>
	<p>Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo</p>
	<p>Fondazione Quadriennale d'arte di Roma</p>
<p>DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI</p>	<p>Accademia della Crusca</p>
	<p>Accademia nazionale dei Lincei</p>
	<p>Domus Galileiana</p>
	<p>Domus Mazziniana</p>
	<p>Fondazione Festival dei due mondi</p>
	<p>Fondazione Guglielmo Marconi</p>
	<p>Fondazione Il Vittoriale degli italiani</p>
	<p>Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali</p>
	<p>Giunta centrale per gli studi storici</p>
	<p>Istituto italiano di numismatica culturali</p>
	<p>Istituto italiano per la storia antica</p>
	<p>Istituto per la storia del Risorgimento italiano</p>
	<p>Istituto storico italiano per il medioevo</p>
<p>DIREZIONE GENERALE MUSEI</p>	<p>Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" (Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)</p>
	<p>Consorzio Villa Reale e Parco di Monza</p>
	<p>Fondazione Mont'e Prama</p>

	Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia
	Fondazione Museo delle antichità egizie di Torino
	Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah
	Fondazione Museo storico della liberazione
	Fondazione Real Sito di Carditello
	Museo Nazionale dell'emigrazione italiana (di cui all'Accordo di valorizzazione sottoscritto in data 22 gennaio 2018 dal Ministero, dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova)
DIREZIONE GENERALE MUSEI (UNITAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI)	Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale"
SEGRETARIATO GENERALE	Istituto per il credito sportivo
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO	Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
	Fondazione Arena di Verona
	Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari
	Fondazione Teatro Alla Scala di Milano
	Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
	Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale
	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
	Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
	Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste
	Fondazione Teatro Massimo di Palermo
	Fondazione Teatro Regio di Torino
	Fondazione Teatro San Carlo di Napoli
Istituto nazionale del dramma antico	

2.2.3 Risorse umane

In forma analitica, si rappresenta che la dotazione organica del Ministero è stata così rideterminata:

a) per il personale dirigenziale: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

b) per il personale non dirigenziale: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, poi attuato con decreto del Ministro della cultura 14 novembre 2022, n. 401, dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 (100 unità con elevate professionalità) e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57.

DOTAZIONE ORGANICA	
PERSONALE DIRIGENZIALE	
Dirigenti di prima fascia	32
Dirigenti di seconda fascia	198
TOTALE	230
PERSONALE NON DIRIGENZIALE	
Area Elevata professionalità	100
Area dei funzionari	5.587
Area degli assistenti	12.944
Area degli operatori	323
TOTALE	18.954
TOTALE COMPLESSIVO DOTAZIONE ORGANICA	19.184

Alla data del 31 dicembre 2024, erano in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica le seguenti unità di personale (inclusi personale non di ruolo e comandati *in/out*):

PERSONALE MIC IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	
PERSONALE DIRIGENZIALE	
Dirigenti di prima fascia: n. 0 Dirigente generale con incarico conferito ai sensi dell'art. 19 commi 3 e 6 D.Lgs. 165/2001 n. 7 Dirigenti generali di ruolo (escluso n.1 dirigente in aspettativa) n. 5 Dirigenti di seconda fascia con incarico di prima n. 1 Dirigente con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis D.Lgs. 165/2001 n. 2 Dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6 D.Lgs. 165/2001 n. 5 Dirigenti con incarico di Direttore di musei autonomi, conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, D.Lgs.165/2001 e ai sensi del D.L. 83/2014	24
Dirigenti di seconda fascia: n. 53 Dirigenti di ruolo (escluso n.1 dirigente in aspettativa) n. 51 Dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 165/2001 n. 23 Dirigenti con incarico di Direttore di istituti o musei autonomi, conferito ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 165/2001 n. 12 Dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 5 bis, D.Lgs. 165/2001	179
TOTALE PERSONALE DIRIGENZIALE	203

PERSONALE NON DIRIGENZIALE	
Area ELEVATA PROFESSIONALITÀ	0
Area FUNZIONARI	3.603
Area ASSISTENTI	8.564
Area OPERATORI	197
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENZIALE	12.364
TOTALE COMPLESSIVO	12.567

Fonte dei dati: Direzione generale Organizzazione

Procedure concorsuali – anno 2024

Personale dirigenziale

- ❖ Nell’anno 2024 è stata disposta l’assunzione nei ruoli del Ministero della cultura di n. 13 unità di personale dirigenziale di II fascia, vincitori dell’VIII corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale (*“Concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di trecentoquindici allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentodieci dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici non economici”* pubblicato nella G.U. - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 50 del 30 giugno 2020) assegnati al Ministero della cultura con nota DFP-0047130-P del 24.07.2023 (DM 16 giugno 2023 – Rideterminazione dei posti). Tali assunzioni autorizzate ex dPCM 22.07.2022 (per n. 20 unità) sono a gravare sul *budget* assunzionale 2019 per il solo personale dirigenziale e sul *budget* assunzionale 2020.

- ❖ Con riguardo al *“Concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di settantacinque allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di cinquanta dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della cultura, nelle seguenti aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei”* indetto dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione in sinergia con la Fondazione *“Scuola dei beni e delle attività culturali”* (rif. G.U. - IV serie speciale Concorsi ed esami - n. 97 del 7 dicembre 2021), nell’anno 2024 sono stati assunti nei ruoli del personale dirigenziale di II fascia di questo Ministero i n. 50 candidati vincitori, in forza dell’autorizzazione conseguita ex dPCM 22 luglio 2022 a gravare sul *budget* assunzionale 2019 per il solo personale dirigenziale, nonché a valere sul *budget* assunzionale 2020 e sul *budget* assunzionale 2021.
 Con Decreto direttoriale del 22 agosto 2024, rep. n. 1451, ai sensi dell’articolo 24, comma 10, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante *«Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è stato istituito l’elenco dei candidati risultati idonei a seguito del superamento del predetto corso-concorso, che risultano collocati, oltre i posti già autorizzati, nelle graduatorie finali di merito relative all’area professionale B - Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio e C – Musei.

- ❖ Questo Dicastero ha altresì destinato al reclutamento mediante corso-concorso bandito dalla Scuola nazionale dell’amministrazione (SNA):
 - n. 12 unità di personale dirigenziale di seconda fascia relative al *“Concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di 352 allievi al IX Corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di 294 dirigenti nelle amministrazioni statali, anche a ordinamento autonomo, e*

negli enti pubblici non economici”, pubblicato nella G.U. - 4^a Serie speciale Concorsi ed esami - n. 103 del 30.12.2022;

- n. 7 unità di personale dirigenziale di seconda fascia relative al *“Concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di 116 allievi al X Corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di 97 dirigenti nelle amministrazioni statali, anche a ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici”* (bando approvato con decreto del 29 dicembre 2023 e pubblicato in data 9 gennaio 2024);
- n. 5 unità di personale dirigenziale di seconda fascia da reclutare mediante XI corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale bandito dalla Scuola nazionale dell’amministrazione (SNA).

Personale non dirigenziale

Area delle Elevate professionalità

- ❖ In coerenza con la disposizione normativa di cui all’articolo 12 del decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, recante *«Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025»*, convertito, con modificazioni, in legge 10 agosto 2023, n.112, con la quale questo Dicastero ha conseguito l’autorizzazione ad un incremento della dotazione organica mediante previsione di n. 100 unità di personale non dirigenziale nell’ambito dell’Area dell’Elevate professionalità, in data 27 maggio 2024 è stato pubblicato sul portale inPA il bando di *“Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 75 (settantacinque) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero della cultura, nell’Area delle Elevate professionalità”*, volto all’assunzione di n. 75 (settantacinque) unità di personale non dirigenziale riconducibili alle famiglie professionali Sistemi statistico-informativi, Tecnico-scientifica per la tutela del patrimonio culturale e Tecnico-specialistica per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Le residue n. 25 (venticinque) unità di personale nell’ambito dell’Area dell’Elevate professionalità, verranno invece assunte tramite procedure comparative secondo le modalità di cui all’articolo 52, comma 1-bis, quarto periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Area dei Funzionari

- ❖ Per quanto concerne la procedura concorsuale unica - Concorso Unico Funzionari Amministrativi (rif. G.U. - 4^a Serie speciale - n. 50 del 30.06.2020 e successivo avviso di modifica in G.U. - 4^a Serie speciale - n. 60 del 30.07.2021), per complessive programmate assunzioni di n. 508 unità di personale nell’Area Funzionari, di cui n. 208 unità di personale idoneo mediante ulteriore attingimento dalla graduatoria finale di merito, si segnala l’assunzione di complessive n. 452 unità di personale alla data del 31 dicembre 2024, di cui n. 33 nel corso dell’annualità 2024.
- ❖ Questa Amministrazione ha richiesto di procedere all’avalimento della graduatoria finale di merito di cui al *“Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 300 unità di personale a tempo indeterminato da inquadrare nell’Area III, posizione economica F1 nel ruolo del personale del Ministero dell’economia e delle finanze - Profilo collaboratore amministrativo”* (codice AMM) (rif. G.U. - 4^a Serie Speciale Concorsi ed esami, n. 104 del 31 dicembre 2021, come successivamente modificato con avviso in G.U. - 4^a Serie Speciale Concorsi ed esami, n. 5 del 18 gennaio 2022) per l’assegnazione di ulteriore personale idoneo, ai fini della copertura dei posti ancora disponibili in ragione delle rinunce e delle dimissioni dal servizio entro il periodo di prova registrate relativamente alla procedura di cui al Concorso Unico Funzionari Amministrativi.

È stata conseguita altresì l'autorizzazione all'attingimento di ulteriore personale in posizione d'idoneità collocato nella graduatoria finale di merito di cui al *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 300 unità di personale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1 nel ruolo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Profilo collaboratore amministrativo (codice AMM) e Profilo collaboratore amministrativo contabile"* (codice CONT) (rif. G.U. - 4ª Serie Speciale Concorsi ed esami, n. 104 del 31 dicembre 2021, come successivamente modificato con avviso in G.U. - 4ª Serie Speciale Concorsi ed esami, n. 5 del 18 gennaio 2022).

L'iter assunzionale concernente le assegnazioni di personale al Ministero della cultura disposte dal Dipartimento della funzione pubblica è stato avviato nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno 2024 e ha condotto all'assunzione alla data del 31.12.2024 di n.31 unità di personale.

- ❖ Con riferimento al bando di *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di cinquecentodiciotto unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano"*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale Concorsi ed esami - n. 88 dell'8 novembre 2022 (come successivamente modificato con avviso pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale Concorsi ed esami - n.97 del 9 dicembre 2022), l'Amministrazione ha provveduto al contestuale scorrimento delle graduatorie finali di merito relative alla procedura concorsuale in parola relativamente alle posizioni di Funzionario RESTAURATORE CONSERVATORE, Funzionario ARCHITETTO, Funzionario STORICO DELL'ARTE, Funzionario ARCHEOLOGO e Funzionario DEMOETNOANTROPOLOGO, in conformità alle autorizzazioni ad assumere da ultimo conseguite con dPCM 11 maggio 2023 (tabella 9) e dPCM 10 novembre 2023 (tabella 5).

L'iter assunzionale è stato avviato nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno 2024 e ha condotto all'immissione nei ruoli del Ministero della cultura di complessive n. 538 unità di personale non dirigenziale nell'Area Funzionari. Il dato è tuttavia suscettibile di variazione alla luce di eventuali dimissioni da parte di candidati neo-assunti il cui periodo di prova è in corso di svolgimento.

- ❖ Nell'anno 2024 è stata effettuata la stabilizzazione a tempo indeterminato di n. 11 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della Cultura, in coerenza con il disposto normativo di cui all'art. 35-bis, comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 (c.d. decreto *"Aiuti Bis"*) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022 n. 142, come modificato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13.

Area degli Assistenti

- ❖ In riferimento al *"Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di complessive n. 1.052 unità di personale da inquadrare nella II area funzionale, posizione economica F2, profilo professionale di Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza"* ha avuto luogo l'immissione nei ruoli di questo Ministero di complessive n. 2.079 unità di personale di cui n. 162 nel corso dell'annualità 2024 in esito alla procedura di scorrimento ultimo della graduatoria finale di merito in coerenza con la richiamata disposizione normativa di cui all'articolo 1, comma 18-bis, del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante *«Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14», incisa dalla previsione di cui all'articolo 1, comma 22, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n.215, che ha prorogato i termini legislativi ivi previsti (dal 31 dicembre 2023 al 30 giugno 2024).
- ❖ In riferimento alla procedura unica indetta dalla Commissione interministeriale RIPAM (rif. G.U. 4ª Serie speciale Concorsi ed esami - n. 104 del 31.12.2021), intesa al reclutamento di complessivi n. 2293 posti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, ex Area II, F2, da inquadrare nei ruoli della

Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, del Ministero della cultura e dell'Avvocatura dello Stato, di cui n. 334 unità da inquadrare nel profilo di Assistente Amministrativo Gestionale e n. 100 unità da inquadrare nel profilo di Assistente Informatico destinati al Ministero della cultura.

Con riguardo al profilo di Assistente Amministrativo Gestionale (codice AMM), conclusa la fase assunzionale relativa a n. 334 candidati vincitori, l'Amministrazione ha avanzato formale richiesta al Dipartimento della funzione pubblica ai fini dello scorrimento della graduatoria finale di merito per la copertura dei posti ancora disponibili, nonché l'attingimento dapprima di n. 666 unità di personale (rif. tabella 9 del dPCM 11 maggio 2023 con riferimento a n.120 unità di personale, a valere sul *budget* assunzionale 2022, e nota MiC prot. n.18460-P/2023 recante richiesta di rimodulazione ex articolo 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022 finalizzata, tra l'altro, all'assunzione di n. 546 unità di personale, candidati idonei del concorso in oggetto, a valere sul *budget* assunzionale 2021 assentita dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) e poi di ulteriori n. 424 unità di personale, previo avvalimento dell'autorizzazione ad assumere conseguita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 (art. 5 - tabella 5, 600 unità di personale - Area Assistenti - scorrimento graduatorie), mediante impiego di risorse finanziarie a valere sul *budget* assunzionale 2023, per un complessivo di programmate n. 1.424 immissioni nei ruoli dell'Amministrazione programmate nel profilo in parola.

A riguardo, si comunica l'immissione nei ruoli di questo Dicastero nell'anno 2024 di n. 640 unità di personale (di cui 155 unità a copertura dei posti riservati ai vincitori) in esito alle procedure di scorrimento della richiamata graduatoria.

Con riferimento al profilo di Assistente Informatico (codice INF), conclusa la fase assunzionale relativa a n. 100 candidati vincitori, l'Amministrazione ha previsto l'attingimento dapprima di ulteriori n. 100 unità di personale, in forza dell'autorizzazione conseguita con dPCM 11 maggio 2023 (rif. articolo 7 - tabella 9, 100 unità delle 247 autorizzate Area Assistenti - scorrimento graduatorie), e poi di ulteriori n.106 candidati collocati in posizione d'idoneità (di cui n.27 unità – la cui autorizzazione ad assumere è stata conseguita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2023 (art. 7 - tabella 9, 247 unità di personale - Area Assistenti – scorrimento graduatorie) mediante impiego di risorse finanziarie a valere sul *budget* assunzionale 2022 (risparmi da cessazioni anno 2021) e n. 79 unità la cui autorizzazione ad assumere è stata conseguita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 (art. 5 - tabella 5, 600 unità di personale - Area Assistenti – scorrimento graduatorie), mediante impiego di risorse finanziarie a valere sul *budget* assunzionale 2023 (risparmi da cessazioni anno 2022). A riguardo, si comunica l'immissione nei ruoli di questo Dicastero nell'anno 2024 di n. 74 unità di personale in esito alle procedure di scorrimento della richiamata graduatoria.

- ❖ Da ultimo, si menziona la procedura di cui all'Avviso di *"Avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzato al reclutamento di cinquecento unità di personale non dirigenziale di Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza della II area funzionale, fascia retributiva F1, a tempo pieno ed indeterminato"*, pubblicato nella G.U. n. 15 del 21 febbraio 2020, ai fini del reclutamento di complessive n. 500 unità di personale non dirigenziale, Area II, posizione economica F1.

Al riguardo, alla data del 31 dicembre 2024 l'Amministrazione ha proceduto al reclutamento di complessivi n. 494 lavoratori utilmente selezionati, di cui n. 2 nell'anno 2024. È in corso la procedura finalizzata all'assunzione delle restanti n. 6 unità di personale alla luce delle mancate coperture dei posti e delle rinunce e risoluzioni contrattuali intervenute, con l'intendimento di procedere fino alla complessiva copertura di n. 500 unità di personale oggetto del richiamato avviso.

Tali assunzioni sono a gravare sul Fondo del pubblico impiego di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ex comma 298, art. 1, legge n.145/2018.

2.2.4 Bilancio di genere

Il Ministero della Cultura ha avviato negli ultimi anni un percorso di sensibilizzazione e sperimentazione sul bilancio di genere, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle direttive europee in materia di *gender mainstreaming*.

Il bilancio di genere è stato disposto, in via sperimentale, dall'art. 38-*septies* della legge n. 196 del 2009, introdotto dall'art. 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 per il completamento della riforma del bilancio, successivamente modificato dall'art. 2, comma 7, della legge 4 agosto 2016, n. 163 e da ultimo modificato dall'art. 8 del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116.

Il **bilancio di genere** è uno strumento di analisi e valutazione delle politiche pubbliche che mira a evidenziare l'impatto delle decisioni di bilancio su donne e uomini, promuovendo l'equità di genere nella distribuzione delle risorse.

Non si tratta di un bilancio separato, ma di una lettura del bilancio ordinario in chiave di genere, per comprendere se e come le scelte economiche contribuiscano alla riduzione delle disuguaglianze tra i sessi.

In particolare, il MiC ha:

- avviato una **mappatura delle risorse** e delle attività che hanno un impatto specifico o potenziale sulla promozione della parità di genere;
- analizzato la **composizione di genere** del personale e le politiche interne di reclutamento, carriera e conciliazione vita-lavoro;
- inserito nei documenti di programmazione finanziaria elementi utili alla **valutazione dell'impatto di genere** di progetti culturali, eventi e finanziamenti;
- collaborato con enti e istituzioni per promuovere una **cultura dell'equità di genere** attraverso il patrimonio culturale, le arti e la formazione.

Il Ministero tramite la redazione di un bilancio di genere intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere una maggiore **trasparenza e responsabilità** nell'uso delle risorse pubbliche;
- favorire l'**integrazione della prospettiva di genere** in tutte le fasi del ciclo di bilancio (programmazione, allocazione, spesa, valutazione).;
- contribuire al raggiungimento della **parità di genere**, valorizzando la presenza e il ruolo delle donne nella società e nell'economia.

Il bilancio di genere prevede una Relazione annuale al Parlamento che rappresenta la sintesi di varie attività e azioni intraprese dalle Amministrazioni centrali dello Stato, sia riguardo alle politiche settoriali, sia per le politiche del personale, rilevate attraverso i due questionari allegati alla Circolare emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale del bilancio - del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il Ministero della cultura ha previsto una serie di iniziative strategiche per promuovere la parità di genere e valorizzare il ruolo delle donne nella cultura, con un *focus* sull'inclusione e l'equità.

Il bilancio di genere al Mic si configura come un primo passo verso un modello di *governance* più inclusivo e sensibile alle diversità, capace di orientare le politiche culturali anche verso l'*empowerment* femminile e la valorizzazione della pluralità dei linguaggi e degli approcci lavorativi.

2.3 Contesto economico

Per l’anno 2024, la legge 29 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, ha assegnato al Ministero risorse finanziarie per complessivi euro 3.555.670.907, che risultano coerenti con gli stanziamenti iscritti nelle missioni e nei programmi dello stato di previsione della spesa per l’anno 2024, Tabella 14, adottata con decreto del Ministro dell’Economia e della Finanze del 29 dicembre 2023 recante *Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*.

Tali risorse sono state successivamente assegnate, con decreto del Ministro della cultura n. 10 del 15 gennaio 2024, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

In coerenza le finalità della spesa, sono stati individuati gli obiettivi confluiti nella Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione 2024 emanata con decreto 19 marzo 2024, n. 107, del Ministro della cultura.

In merito alle finalità di spesa, il Ministero ha competenza esclusiva sulla **Missione 21** - “*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*” (€ 3.286.989.285) che ha assorbito, per l’anno 2024, circa il 92,44% degli stanziamenti.

Le risorse residuali afferiscono alle seguenti Missioni:

- **Missione 17** — “*Ricerca e innovazione*” — € 129.675.726 (circa 3,65%);
- **Missione 32** — “*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*” — € 139.005.896 (circa 3,91%).

Le risorse attribuite con legge di bilancio sono state associate agli obiettivi assegnati agli Uffici con la Direttiva generale 2024, seguendo le finalità previste dalle priorità politiche individuate dall’Organo di vertice politico, mediante la definizione dell’Atto di indirizzo 2024. Dalla programmazione della *performance* organizzativa contenuta nella Direttiva generale annuale, si evidenziano le risorse per priorità politica:

RISORSE DI COMPETENZA 2024 ARTICOLATE PER PRIORITA’ POLITICA	STANZIAMENTO 2024
I Migliorare l’organizzazione e il funzionamento dell’Amministrazione. Digitalizzazione. Attività europea e internazionale.	€ 1.911.316.233
II Assicurare la tutela, la conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale. Garantire azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesti idrogeologici e altri eventi naturali	€ 877.053.561
III Valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale, nonché promozione dello sviluppo della cultura	€ 661.452.554
IV Sostegno delle attività culturali e creative. Promuovere e sostenere le biblioteche. Salvaguardare il diritto d’autore	€ 105.848.559
TOTALE	€ 3.555.670.907

Fonte dei dati: Nota Integrativa L.B. 2024-2026

Si riportano di seguito gli stanziamenti di bilancio 2024, suddivisi, con le relative percentuali di attribuzione definite, in base al Decreto ministeriale di assegnazione delle risorse finanziarie del 15 gennaio 2024, rep. 10. Come descritto in precedenza, con il successivo decreto ministeriale 8 agosto 2024, rep. 259 sono state assegnate al titolare del Dipartimento per l’amministrazione generale – DiAG, le risorse economico-

finanziarie, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziata nei capitoli di spesa precedentemente di competenza dell'ex-Segretariato generale.

Quadro sinottico degli stanziamenti di competenza 2024 suddivisi per CRA		
CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	STANZIAMENTI 2024	%
001 - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	9.053.509 (miss. 21) 35.221.060 (miss. 32) Tot. 44.274.569	1,25
002 - Segretariato generale (assegnate al DIAG con DM 8 agosto 2024)	583.968.257 (miss. 21 progr. 14) 22.717.544 (miss. 21 progr.19) Tot. 606.685.801	17,06
005 - Direzione generale Archivi	162.940.356	4,58
006 - Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore	98.768.640	2,78
008 - Direzione generale Spettacolo	474.826.542	13,35
011 - Direzione generale Cinema e audiovisivo	550.931.241	15,49
015 - Direzione generale Bilancio	686.649.642	6,06
017 - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali	129.675.726	19,31
018 - Direzione generale Creatività contemporanea	34.480.924	3,65
019 - Direzione generale Musei	436.141.443	0,97
020 - Direzione generale Organizzazione	103.784.836	12,27
021 - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	68.024.317 (miss. 21 progr. 6) 147.479.168 (miss. 21 progr.12) Tot. 215.503.485	2,92
023 - Direzione generale per la Sicurezza del patrimonio culturale	11.007.702	0,31
TOTALE STANZIAMENTI 2024	3.555.670.907	100

Fonte dei dati: D.M. del 15 gennaio 2024, n. 10

Per quanto attiene, invece, gli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, la realizzazione degli obiettivi ad essi assegnati è stata assicurata con efficacia dalle risorse umane e strumentali disponibili presso ciascun Istituto. Il bilancio degli Istituti, redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza e approvato ai sensi delle disposizioni previste nel decreto 23 dicembre 2014 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*, come modificato dal decreto 9 febbraio 2024, n. 53 e recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*, individua le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la puntuale valutazione della regolarità della gestione e la parametrabilità, in proiezione internazionale, con le istituzioni museali straniere. Il documento di rendicontazione contabile evidenzia infatti la pianificazione e i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse economiche a disposizione.

Al fine di garantire l’effettivo collegamento e integrazione tra il ciclo della pianificazione della *performance* e il ciclo della programmazione economico-finanziaria, come previsto dal d.lgs. 74/2017 che ha modificato e aggiornato il d.lgs.150/2009, la Nota integrativa alla legge di bilancio 2024-2026 è stata definita nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in conformità agli obiettivi di contenimento della spesa

pubblica e tenuto conto delle connessioni fra i predetti cicli. Infatti, le proposte per l'allocazione delle risorse finanziarie di competenza sono state formulate per ciascun Centro di responsabilità amministrativa a fronte del bilancio articolato in azioni, così definendo gli obiettivi e i fabbisogni in correlazione alle Missioni ed ai Programmi previsti per l'Amministrazione.

Nella tabella sottostante sono riportati in dettaglio i riparti previsti dalla già citata Nota integrativa alla legge di bilancio 2024-2026, suddivisi per missioni, programmi e azioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa:

Stanzamenti di competenza 2024 per missioni, programmi e azioni di bilancio					
CRA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	Azioni	Stanz. per azione	Tot. CRA 2024
Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione all'opera del Ministro	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (021.005)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale svolte dall'Arma dei Carabinieri 1 - Ministro e Sottosegretari di Stato 2 - Indirizzo politico-amministrativo 3 - Valutazione e controllo strategico (OIV) 4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	6.508.334 € 2.545.175 € 231.361 € 11.970.696 € 844.723 € 22.174.280 €	44.274.569 €
	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	Indirizzo politico (032.002)		6.246.641 €	
Segretariato generale	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale (021.014)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Coordinamento delle attività internazionali connesse alle convenzioni UNESCO e piani d'azione europei 3 - Indirizzo per la tutela, la salvaguardia e la promozione dello sviluppo del patrimonio culturale	6.112.821 € 571.608.795 € 21.289.574 €	606.685.801 €
		Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale (021.019)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Attuazione interventi di tutela del patrimonio culturale nel territorio di pertinenza	1.427.970 €	
Direzione generale Archivi	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (021.009)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Tutela, conservazione e gestione del patrimonio archivistico 3 - Acquisizione, fruizione, divulgazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico 4 - Coordinamento dei sistemi informativi archivistici e Sistema Archivistico Nazionale	95.028.235 € 59.636.326 € 6.438.777 € 1.837.018 €	162.940.356 €
			1 - Spese di personale per il programma 2 - Acquisizione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario 3 - Conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio librario 5 - Promozione del libro, sostegno ai prodotti editoriali a elevato contenuto culturale e attuazione della legge sul diritto d'autore	55.193.350 € 5.378.859 € 26.916.030 € 11.280.401 €	
Direzione generale Biblioteche e Diritto d'Autore	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (021.010)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico - sirfonico 3 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale 4 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa 5 - Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza 6 - Sostegno alle attività circensi 7 - Promozione dello spettacolo dal vivo	3.890.063 € 232.017.878 € 119.007.711 € 86.737.430 € 13.600.330 € 8.847.222 € 10.725.908 €	474.826.542 €
			1 - Spese di personale per il programma 2 - Promozione del cinema italiano 3 - Sostegno al settore cinematografico e audiovisivo	4.187.333 € 3.586.624 € 543.157.284 €	
Direzione generale Cinema e Audiovisivo	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (021.018)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Salvaguardia e valorizzazione delle belle arti, dell'architettura, dell'arte contemporanea e del paesaggio 3 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico 4 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archivistico 5 - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio librario 6 - Salvaguardia, valorizzazione ed interventi per i beni e le attività culturali 7 - Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza 8 - Interventi finanziari a favore del proprietario, possessore o detentore del bene culturale 9 - Ammortamento mutui per la tutela del patrimonio culturale 10 - Promozione della fruizione del patrimonio culturale	3.193.051 € 143.409.307 € 33.480.546 € 3.780.477 € 6.784.168 € 272.251.573 € 19.777.124 € 6.568.994 € 11.632.872 € 185.771.530 €	550.931.241 €
Direzione generale Bilancio	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela del patrimonio culturale (021.015)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Ricerca nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali degli istituti centrali 3 - Studi, ricerche e nuove tecnologie per la conoscenza, la catalogazione, la digitalizzazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale 4 - Attività di formazione del personale ed educazione al patrimonio culturale 5 - Sostegno alle attività scientifiche e di ricerca delle istituzioni culturali	3.193.051 € 3.767.325 € 12.065.874 € 3.448.332 € 88.773.715 €	686.649.642 €
			1 - Spese di personale per il programma 2 - Ricerca nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali degli istituti centrali 3 - Studi, ricerche e nuove tecnologie per la conoscenza, la catalogazione, la digitalizzazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale 4 - Attività di formazione del personale ed educazione al patrimonio culturale 5 - Sostegno alle attività scientifiche e di ricerca delle istituzioni culturali	21.620.480 € 3.767.325 € 12.065.874 € 3.448.332 € 88.773.715 €	
Direzione generale Educazione, ricerca e Istituti culturali	Missione: 2 - Ricerca e innovazione (017)	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali (017.004)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Ricerca nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali degli istituti centrali 3 - Studi, ricerche e nuove tecnologie per la conoscenza, la catalogazione, la digitalizzazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale 4 - Attività di formazione del personale ed educazione al patrimonio culturale 5 - Sostegno alle attività scientifiche e di ricerca delle istituzioni culturali	21.620.480 € 3.767.325 € 12.065.874 € 3.448.332 € 88.773.715 €	129.675.726 €
Direzione generale Creatività contemporanea	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane (021.016)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Promozione dell'architettura e dell'arte contemporanea, del design e della moda 3 - Interventi per la rigenerazione urbana	3.035.589 € 29.901.495 € 1.543.840 €	34.480.924 €
Direzione generale Musei	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (021.013)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Incremento, promozione, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale 4 - Coordinamento e funzionamento del sistema museale	365.876.795 € 45.217.465 € 25.047.183 €	436.141.443 €
Direzione generale Organizzazione	Missione: 4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Gestione del personale 3 - Gestione comune dei beni e servizi	8.130.863 € 72.679.557 € 22.974.416 €	103.784.836 €
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Tutela dei beni archeologici (021.006)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Tutela e salvaguardia dei beni archeologici 3 - Promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico	52.905.379 € 12.624.894 € 2.494.044 €	215.503.485 €
		Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio (021.012)	1 - Spese di personale per il programma 2 - Supporto allo svolgimento delle funzioni di indirizzo 3 - Tutela delle belle arti e dei beni di interesse culturale 4 - Tutela, promozione e valorizzazione del paesaggio 5 - Ammortamento mutui per la tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	79.101.669 € 10.802.895 € 56.127.946 € 1.118.116 € 328.542 €	
Direzione generale Sicurezza del Patrimonio culturale	Missione: 1 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze (021.020)	1 - Spese per il personale di programma 2 - Attività di indirizzo per messa in sicurezza in fase emergenziale e di ricostruzione	1.749.398 € 9.258.304 €	11.007.702 €
Totale stanziamento 2024					3.555.670.907 €

Stanziamento fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel 2021 la decisione del Consiglio dell’Unione Europea relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia ha formalmente dato il via all’attuazione degli investimenti previsti dal Piano presentato dalla Repubblica Italiana.

Il Piano si basa su un modello di *governance* multilivello e prevede una forte cooperazione tra attori pubblici, in linea con la Convenzione di Faro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della cultura si inserisce nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0). Gli interventi previsti, in conformità con gli obiettivi e i principi trasversali del Piano, intervengono sugli *asset* chiave del patrimonio culturale italiano e favoriscono la nascita di nuovi servizi. Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, nel regolare i rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri, sul quale è basato il programma *Next Generation EU*, si serve di *milestone* e *target* (M&T), che descrivono in maniera graduale l’avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti previsti. Le *milestone* sono traguardi qualitativi che individuano spesso fasi chiave dell’attuazione delle misure, mentre i *target* sono obiettivi quantitativi misurati tramite indicatori ben specificati.

La riforma e gli investimenti previsti dalle misure di competenza del Mic si concentrano sulla rigenerazione del patrimonio culturale, sulla valorizzazione di *asset* chiave e competenze distintive, sul bilanciamento dei flussi turistici e sulla digitalizzazione e la riduzione del *gap* tecnologico.

Il Ministero della cultura è titolare dei seguenti investimenti:

Investimenti / Riforme	Importi	Struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento
Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	€ 1.100,00	
1.1 Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale	€ 500,00	Istituto Centrale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale - <i>Digital Library</i>
1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	€ 300,00	Direzione generale Musei
1.3 Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei	€ 300,00	Per teatri e cinema: Direzione generale Spettacolo Per Musei: Direzione generale Musei
Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	€ 2.720,00	
2.1 Attrattività dei borghi	€ 1.020,00	Mic – ex-Segretariato generale – Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 600,00	Mic – ex-Segretariato generale - Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	€ 300,00	Mic – ex-Segretariato generale - Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (<i>Recovery Art</i>)	€ 800,00	<u>Per gli interventi di restauro del patrimonio FEC:</u> Ministero dell’Interno <u>Per gli interventi antisismici sugli edifici di culto:</u> Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale <u>Per Recovery Art:</u> Mic – ex-Segretariato generale - Servizio VIII Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica

3. Industria culturale e creativa 4.0	€ 385,00	
3.1 Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-	
3.2 Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	€ 230,00	Direzione generale Cinema e audiovisivo
3.3 <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	€ 155,00	Direzione generale Creatività contemporanea
Totale ripartizione PNRR	€ 4.205,00	

Fonte dei dati: pnrr.cultura.gov.it

Allo stato tutte le *milestone* e *target* fissati per gli investimenti di competenza del Ministero della cultura sono stati conseguiti nei termini e tempi stabiliti dal PNRR.

Gli investimenti previsti per la Cultura ammontano nel complesso a 4.205,00 miliardi di euro a cui si sommano gli investimenti del Piano Complementare al PNRR, per 1,4 miliardi di euro, finalizzati al finanziamento di 13 interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale, finanziati con risorse nazionali.

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

3.1 Le priorità politiche programmatiche

Con l'Atto di indirizzo 2024, emanato con Decreto Ministeriale n. 26 del 23 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 7 febbraio 2024, sono stati definiti i criteri e le indicazioni per la formulazione della Direttiva collegata al bilancio triennale 2024-2026, e sono state individuate le seguenti priorità politiche programmatiche a cui i Direttori Generali hanno dovuto attenersi nello svolgimento della propria attività:

- **Priorità I:** *Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'Amministrazione. Digitalizzazione. Attività europea e internazionale;*
- **Priorità II:** *Assicurare la tutela, la conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale. Garantire azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesti idrogeologici e altri eventi naturali.;*
- **Priorità III:** *Valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale, nonché promozione dello sviluppo della cultura;*
- **Priorità IV:** *Sostegno delle attività culturali e creative. Promuovere e sostenere le biblioteche. Salvaguardare il diritto d'autore.*

3.2 Performance organizzativa complessiva

Sulla base del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e degli aggiornamenti apportati con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, la *performance* organizzativa è definita come l'insieme dei risultati attesi per le Amministrazioni, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e *target* precisi, che deve:

- considerare il funzionamento, le politiche di settore, nonché i progetti strategici o di miglioramento organizzativo dei ministeri;
- essere misurabile in modo chiaro;
- tenere conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione o realisticamente acquisibili;
- avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder*.

Come noto, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, *“Il ministero della cultura esercita, anche in base alle norme del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le attribuzioni spettanti allo Stato in materia di beni culturali materiali e immateriali, beni paesaggistici, spettacolo, cinema e audiovisivo, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte in ogni caso salve, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni ed agli enti locali”*.

Ai sensi dell'articolo 53, comma unico, del medesimo suddetto decreto legislativo, il Ministero della cultura svolge le funzioni e i compiti di spettanza dello Stato nelle seguenti aree funzionali:

- a) tutela dei beni culturali e paesaggistici;
- b) gestione e valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale materiale e immateriale, degli istituti e dei luoghi della cultura;
- c) promozione dello spettacolo, delle attività cinematografiche, teatrali, musicali, di danza, circensi, dello spettacolo viaggiante; promozione delle produzioni cinematografiche, audiovisive, radiotelevisive e multimediali;
- d) promozione delle attività culturali; sostegno all'attività di associazioni, fondazioni, accademie e altre istituzioni di cultura;
- e) studio, ricerca, innovazione ed alta formazione nelle materie di competenza;
- f) promozione del libro e sviluppo dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali; tutela del patrimonio bibliografico; gestione e valorizzazione delle biblioteche nazionali;
- g) tutela del patrimonio archivistico; gestione e valorizzazione degli archivi statali;
- h) diritto d'autore e disciplina della proprietà letteraria;
- i) promozione delle imprese culturali e creative, della creatività contemporanea, della cultura urbanistica e architettonica e partecipazione alla progettazione di opere destinate ad attività culturali;
- i-bis) vigilanza sull'Istituto per il credito sportivo e culturale Spa, per quanto di competenza.

Elencati i compiti istituzionali, si rappresenta che il **ciclo della performance** è definito in quattro documenti principali, con relativi processi di formazione: l'atto di indirizzo del Ministro, la Nota integrativa a legge di bilancio, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, le relative Direttive di secondo livello per l'assegnazione degli obiettivi operativi.

L'Atto di indirizzo del Ministro individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività dell'Amministrazione. Per il 2024, l'**atto di indirizzo del Ministro** è stato emanato con decreto del Ministro della cultura 23 gennaio 2024, n. 26.

La Nota integrativa a legge di bilancio riporta, in modo dettagliato, gli obiettivi strategici e strutturali assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa unitamente ai rispettivi stanziamenti di bilancio.

Con decreto del Ministro della cultura 31 gennaio 2024, n. 36, è stato adottato il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. All'interno di tale documento sono stati definiti gli obiettivi specifici triennali, che descrivono la strategia e i traguardi di medio-lungo periodo che l'amministrazione intende raggiungere e che orientano il funzionamento complessivo del sistema e gli

obiettivi annuali, che rappresentano la declinazione degli obiettivi specifici triennali, così come indicato nelle Linee guida 1/2017 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance*.

La Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione definisce gli obiettivi annuali di tutte le unità dirigenziali di primo livello (strutture di livello dirigenziale generale), compresi gli obiettivi che non sono direttamente riconducibili al livello triennale della programmazione. **La Direttiva per il 2024 è stata emanata con decreto del Ministro della cultura 19 marzo 2024, n. 107.**

A seguito della pubblicazione della Direttiva, i titolari dei CRA hanno provveduto all'emanazione delle **Direttive di secondo livello** per l'assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture dipendenti di seconda fascia, centrali e periferiche, funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e strutturali assegnati.

Al fine di determinare la programmazione della performance, con la Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione 2024 sono stati assegnati a tutte le unità dirigenziali di primo livello alcuni obiettivi comuni ai quali si affiancano altri obiettivi peculiari legati a tematiche specifiche.

Gli obiettivi comuni sono volti a: rafforzare i presidi di tutela e di monitoraggio dei beni che costituiscono il patrimonio culturale e paesaggistico, anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; promuovere l'attività di ricerca e l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dell'insieme dei beni culturali e migliorare la qualità e l'efficacia della formazione; potenziare la qualità, le modalità di fruizione e l'accessibilità dei luoghi della cultura anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di digitalizzazione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; favorire le azioni volte alla diffusione delle attività creative contemporanee; incentivare e sostenere le attività culturali anche in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione anche attraverso l'ottimizzazione della capacità di spesa.

Con la programmazione per l'annualità 2024, relativa al triennio 2024-2026, si è provveduto a definire le modalità di ingresso nell'attuale sistema di valutazione degli obiettivi previsti dalle recenti norme relative al rispetto dei tempi di pagamento da assegnare a tutti i Dirigenti anche apicali degli Uffici del Ministero che provvedono al pagamento di fatture commerciali.

Entrando nel merito, il Documento di programmazione, per quanto concerne i Centri di responsabilità amministrativa, consta di n. 59 obiettivi strategici e strutturali. Di questi, 39 sono legati alle priorità politiche individuate con l'Atto di indirizzo 2024-2026, mentre i restanti 20 rappresentano gli obiettivi strutturali (cit. Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2024).

3.2.1 Obiettivi annuali e risultati conseguiti

UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI CENTRALI EX CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

SEGRETARIATO GENERALE				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
n. 2 Garantire l'attuazione degli interventi sul patrimonio storicoartistico-culturale programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10	100%	100%	
n. 3 Tutela dei siti UNESCO e monitoraggio dei relativi sistemi di gestione anche al fine di assicurare migliori forme di valorizzazione. Programmazione, attuazione e monitoraggio della realizzazione di interventi applicati al patrimonio culturale e Piani di azione europei, relativamente anche al Piano nazionale complementare al PNRR. Promozione della conoscenza del patrimonio culturale italiano. Organizzazione di iniziative e manifestazioni in ambito europeo e internazionale volti alla diffusione del Patrimonio culturale italiano	20	100%	100%	
4 Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative al patrimonio culturale ai sensi dell'art. 13, DPCM 169/2019. Monitoraggio dei livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza, anche attraverso l'attività	20	100%	100%	
n. 5 Coordinamento e supporto amministrativo delle strutture periferiche del Ministero in ragione della competenza territoriale	20	100%	100%	
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
n. 2 Garantire l'attuazione degli interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive negli Archivi di Stato, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	10	100%	100%	
n. 3 Assicurare la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archivistico	30	100%	100%	
n. 4 Garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie destinate al funzionamento della Direzione generale Archivi	20	100%	100%	

n. 5 Garantire l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto Interministeriale 10 maggio 2022 n. 198 recante "Disposizioni applicative per la realizzazione di interventi di adeguamento antincendio e antisismico degli istituti archivistici e per l'acquisto di immobili destinati agli Archivi di Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi 364 e 365, della legge 30 dicembre 2021, n. 234".	10	100%	100%	
---	----	------	------	--

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati	5	100%	100%	
n. 2 - Garantire l'attuazione degli interventi di digitalizzazione e rimozione delle barriere fisiche e cognitive programmati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10	100%	100%	
n. 3 - Ampliare l'offerta culturale nel settore di competenza anche con strumenti per l'accesso a distanza alle informazioni	20	100%	100%	
n. 4 - Sostenere la conservazione del patrimonio culturale nazionale assicurandone la fruizione da parte della collettività	20	100%	100%	
n. 5 - Promuovere il libro e la lettura e attuare la legge sul diritto d'autore	20	97,67%	100%	Tenuto conto delle motivazioni addotte e della esiguità del disallineamento, si propone il pieno conseguimento per fattori esogeni
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.		100%	100%	
n. 2 Interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR		100%	100%	

n. 3 Assicurare l'attuazione delle modalità di sostegno dello spettacolo. Attuare misure di riforma e risanamento delle Fondazioni lirico - sinfoniche		100%	100%	
n. 4 Assicurare il sostegno alla promozione di attività di spettacolo dal vivo nei territori attraverso accordi di programma con enti locali		100%	100%	
n. 5 Riassetto della normativa del settore dello spettacolo dal vivo e revisione dei criteri di finanziamento		100%	100%	

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
n. 2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – “Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà) “.	10	100%	100%	
n. 3 Favorire la crescita del settore cine/audiovisivo attraverso gli strumenti di sostegno previsti dalla normativa e incentivare la visione in sala dei film italiani	40	100%	100%	
4. Riassetto della normativa di settore del cinema e dell’audiovisivo, tenuto conto del quadro conoscitivo e valutativo delle dinamiche tecniche ed economiche del settore cine/audiovisivo a livello nazionale, anche in chiave di eventuale comparazione internazionale	10	100%	100%	
n. 5 Rafforzare il Piano Nazionale Cinema e Immagini nelle Scuole in collaborazione con il Ministero dell’istruzione e del merito al fine di favorire le iniziative di promozione dell’educazione all’immagine e al linguaggio cine-audiovisivo	10	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE BILANCIO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
n. 2 - Salvaguardia e fruibilità dei beni culturali appartenenti a privati	25	100%	100%	
n. 3 - Attività ordinaria della Direzione Generale Bilancio anche a supporto dell'attività di tutela del patrimonio culturale di tutti gli uffici del Ministero della cultura	30	100%	100%	
n. 4 Attività di vigilanza sui bilanci degli istituti dotati di autonomia speciale e sugli Enti di concerto con le Direzioni competenti nonché degli Enti direttamente vigilati dalla Direzione Generale Bilancio	15	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
n.2 Incremento dell'attività di ricerca, anche attraverso le opportune collaborazioni con il MIM, MUR, le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Territoriali e le altre Istituzioni. Sviluppo iniziative educative e formative anche in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.	20	100%	100%	
n.3 Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata mediante il consolidamento dell'offerta formativa, anche con il coinvolgimento di fornitori terzi per le materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero nonché con altre Direzioni generali, istituti centrali del MiC e con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali	15	100%	100%	
n.4 Vigilanza e sostegno delle attività dei Comitati ed Edizioni nazionali e degli istituti culturali, anche al fine di rafforzare il tratto identitario delle città italiane.	15	100%	100%	
n.5. Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli Istituti Superiori	20	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
n. 2 - Garantire la Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	10	100%	100%	
n. 3 Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanea, anche attraverso la diffusione della cultura urbanistica e architettonica. Promuovere e sostenere le industrie culturali e creative	35	100%	100%	
n. 4 Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative e di progetti partecipati di rigenerazione urbana	25	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE MUSEI				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n.1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	99,70%	100%	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
n. 2 assicurare l'attuazione dei programmi di intervento programmati negli ambiti di competenza previsti dal PNRR finalizzati all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura e a realizzare la piena accessibilità degli istituti e luoghi della cultura, anche mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive.	20	100%	100%	
n. 3 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti	30	100%	100%	
n. 4. Realizzare azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	20	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 - Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	5	100%	100%	
n. 2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in riferimento ai subinvestimenti 1.1.3 "Infrastruttura cloud" e 1.1.9 "Portale dei procedimenti e dei servizi al cittadino".	10	100%	100%	
n. 3 Integrare i sistemi informativi dei diversi Uffici dirigenziali di livello generale, pianificare e attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti (Portale Amministrazione Trasparente)	30	100%	100%	
n. 4 - Attuare, in un'ottica di benessere organizzativo, politiche di gestione del personale finalizzate al miglioramento della performance organizzativa e individuale	30	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi del CRA e degli Enti vigilati.	5	100%	100%	
n. 2 Supporto alla Soprintendenza speciale per il PNRR da parte dei Servizi e degli Istituti della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio ai fini delle istruttorie per la valutazione dei progetti e interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano nazionale complementare	15	100%	100%	
n. 3 Redazione dei piani paesaggistici regionali	5	100%	100%	
n. 4 Avvio digitalizzazione dei provvedimenti di tutela	20	100%	100%	
n. 5 Assicurare la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale archeologico architettonico storico artistico demotnoantropologico immateriale e del paesaggio attraverso l'azione ed il coordinamento della Direzione generale, le funzioni di tutela svolte dagli uffici periferici, l'attività tecnico-scientifica degli Istituti dotati di autonomia, anche nell'ottica della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.	30	100%	100%	

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
n. 1 - Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
n. 2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): M1C3 – Investimento 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili - 257 interventi programmati	10	100%	100%	
n. 3 Coordinamento, e monitoraggio della sicurezza del patrimonio culturale	15	100%	100%	
n. 4 Indirizzo degli interventi di ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici, con particolare riferimento anche al monitoraggio sui territori danneggiati dal sisma del 2016	15	100%	100%	
n. 5 Incrementare i livelli di sicurezza antropica, antincendio e sismica del patrimonio culturale, dei lavoratori e dei fruitori dei luoghi della cultura	20	100%	100%	
n. 6 Integrare i sistemi informativi dei diversi Uffici dirigenziali di livello generale	10	100%	100%	

ISTITUTI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Garantire l'attuazione degli interventi programmati negli ambiti di competenza previsti dal PNRR. Creare un Polo di conservazione digitale per garantire la sicurezza, l'uso e l'accessibilità a lungo termine degli archivi digitali. Assicurare l'attuazione di interventi volti a garantire la piena accessibilità degli Istituti e dei luoghi della cultura.	20	100%	100%	
3 Svolgere attività di manutenzione programmata, con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	15	100%	100%	
4 Valorizzare le comuni radici storiche, religiose e sociali con gli altri Paesi membri, promuovendo valori comuni e tutelando l'interesse nazionale, valorizzando e promuovendo l'identità culturale della Nazione e l'immaginario italiano nel mondo e contrastando la tendenza contemporanea di distruggere o ridimensionare gli elementi o simboli della storia e della tradizione della Nazione (c.d cancel culture). Creare un Portale digitale dedicato alla promozione del Made in Italy attraverso la documentazione archivistica	15	100%	100%	
5 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali	20	100%	100%	
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIGITAL LIBRARY				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Attuare il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale nell'ambito del PNRR	30	100%	100%	
3 Dare piena accessibilità al patrimonio informativo degli istituti e luoghi della cultura	20	100%	100%	
4 Adeguamento dei sistemi informativi degli Istituti centrali per il conferimento dei dati descrittivi del patrimonio culturale all'Infrastruttura software (I.PaC)	15	100%	100%	
5 Creazione di una mappa informativa (banca dati statistica) dei beni culturali in collaborazione con la DG Bilancio, DG Musei, DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore	5	100%	100%	

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Assicurare la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10	100%	100%	
3 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di realizzazione anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20	100%	100%	
4 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazioni; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali; - concessione degli spazi.	20	100%	100%	
5 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, valorizzando e promuovendo l'identità culturale della Nazione e contrastando la tendenza contemporanea di distruggere o ridimensionare gli elementi o simboli della storia e della tradizione della Nazione (c.d. cancel culture). Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza.	20	75%	75%	
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Coordinamento interlocuzione e concertazione con gli Uffici interni esterni al Ministero coinvolti nell'attuazione del PNRR e svolgimento tempestivo delle istruttorie tecniche di competenza nei procedimenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati da interventi previsti dal PNRR al fine di assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e PNC	40	100%	100%	
3 Trovare un punto di equilibrio tra la tutela del paesaggio e la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER)	20	100%	100%	
4 Implementazione della piattaforma GIS realizzata nell'ambito della Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale di cui all'art. 29 c. 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 come convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 e ss.mm.ii. come strumento di supporto all'attività istruttoria delle procedure di valutazione di impatto ambientale e per il monitoraggio dei progetti	10	100%	100%	

GALLERIE DEGLI UFFIZI				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: -prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; -concessione degli spazi; -sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; -riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	50%	75%	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, valorizzando e promuovendo l'identità culturale della Nazione e contrastando la tendenza contemporanea di distruggere o ridimensionare gli elementi o simboli della storia e della tradizione della Nazione (c.d. cancel culture). Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	86,06%	100%	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

GALLERIA BORGHESE				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; -concessione degli spazi;- sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	80%	80%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: -concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	

4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	
PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: -concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	80,66%	80,66%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	62,32%	82,40	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	
MUSEO NAZIONALE ROMANO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	80%	80%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

PINACOTECA DI BRERA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	
REGGIA DI CASERTA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	75,20%	87%	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	60%	75%	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	80%	100%	Tenuto conto delle motivazioni addotte dal valutato, il punteggio è stato ridefinito
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	
GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	50%	50%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; -concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	
MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; -concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	50%	50%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	80%	80%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

MUSEI REALI DI TORINO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	91,06%	91,06%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	
GALLERIE DI FIRENZE E MUSEO DEL BARGELLO				
Obiettivi	peso	Performance rilevata	Performance valutata	NOTE
1 Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.	5	100%	100%	
2 Potenziare e garantire le attività di catalogazione, digitalizzazione e eco-efficienza energetica del patrimonio culturale assicurando la piena accessibilità dei luoghi della cultura, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso percettive e cognitive, anche in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15	100%	100%	
3 Incrementare la redditività degli istituti e luoghi della cultura anche attraverso: - prestito a titolo oneroso delle opere d'arte per mostre in Italia e all'estero; - concessione degli spazi; - sponsorizzazioni, partnership e altre forme di collaborazione; - riproduzione ai fini commerciali di immagini, foto e altri contenuti multimediali	20	100%	100%	
4 Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi, anche al fine di incrementare le tipologie dei servizi vendibili a terzi. Monitorare il miglioramento della qualità della fruizione a seguito della rilevazione della soddisfazione dell'utenza	25	100%	100%	
5 Svolgere attività di manutenzione programmata con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione	10	100%	100%	

3.3 Misurazione e valutazione degli obiettivi Individuali

Il processo di valutazione dei dirigenti, in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione della *performance* attualmente vigente, ha avvio con l'assegnazione degli obiettivi individuali, azione costituente la concreta declinazione, in capo ai Responsabili degli Uffici, degli obiettivi specifici e obiettivi annuali organizzativi. Questi ultimi sono attribuiti a ciascun Centro di responsabilità amministrativa e a ciascun Istituto dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale generale dalla Direttiva generale del Ministro (per il 2024, decreto del Ministro della cultura 19 marzo 2024, n. 107) e coincidono con gli obiettivi della struttura organizzativa. I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa (CRA) entro 5 giorni dall'emanazione della Direttiva generale assegnano ai dirigenti di seconda fascia, responsabili degli Uffici afferenti ai CRA, gli obiettivi individuali funzionali al perseguimento degli obiettivi organizzativi attribuiti ai CRA medesimi. In questa particolare fase si concretizza la relazione tipica tra struttura e dirigente, e quindi tra *performance* organizzativa e *performance* individuale. E, dunque, nell'ambito del processo di valutazione il legame inscindibile degli obiettivi organizzativi con quelli individuali comporta che il dirigente non può prescindere dalla organizzazione dell'Ufficio a sé assegnato. I risultati sono perciò anche espressione della struttura e dei comportamenti organizzativi posti in essere dallo stesso dirigente.

Il vigente Sistema di misurazione e valutazione prevede che la valutazione complessiva della *performance* individuale sia espressa in forma numerica, come somma del punteggio attribuito al grado di raggiungimento degli **obiettivi programmatici** assegnati per un massimo di **75 punti** e dalla **valutazione dei comportamenti organizzativi** per un massimo di 25 punti, operata dall'Organo di indirizzo politico. Il Ministro, dunque, sentiti gli organi amministrativi di vertice e con il supporto metodologico dell'OIV, determina il punteggio da attribuire al valutato per la parte relativa ai comportamenti organizzativi (*problem solving*; capacità e contributo organizzativo e di gestione delle risorse; integrazione personale nell'organizzazione), tenuto conto delle schede di autovalutazione dei Capi Dipartimento e dei Direttori Generali.

La somma dei punteggi relativi agli obiettivi ed ai comportamenti organizzativi rappresenta il risultato conseguito dal dirigente (massimo 100 punti). I monitoraggi periodici degli obiettivi previsti nella Direttiva 2024 sono stati svolti nel corso dell'anno dalla Struttura Tecnica permanente per la Misurazione della *Performance* e dall'OIV sulla scorta delle informazioni contenute nei rapporti quadrimestrali di monitoraggio presentati dai Dirigenti Generali dei CRA e degli Istituti dotati di autonomia speciale, nonché sulla base di interlocuzioni di chiarimento e/o approfondimento.

I termini previsti nella Direttiva per la trasmissione dei monitoraggi sono stati individuati come segue:

- 15 maggio 2024 per il primo quadrimestre;
- 16 settembre 2024 per il secondo quadrimestre
- 20 gennaio 2025 per il terzo quadrimestre (monitoraggio conclusivo dell'intero anno).

La valutazione complessiva della *performance* individuale è stata elaborata sulla base della proposta valutativa contenuta nelle Relazioni sulle attività coordinate prodotte dai Capi Dipartimento e sugli esiti degli obiettivi programmatici assegnati.

3.3.1 Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali

La disciplina in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche Amministrazioni si colloca nel quadro normativo delineato dalle disposizioni che si elencano di seguito:

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale

degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 in materia di “attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;

Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 recante “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”.

Con riferimento all'obiettivo oggetto del presente paragrafo, si segnala che a partire dal 2024 vi è stata l'apertura di un tavolo tecnico, tra gli altri, con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per un confronto di carattere trasversale per tutto il Ministero, sulle cause del ritardo registrato nei pagamenti dei documenti commerciali risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali di Area RGS (di seguito, PCC).

In particolare, sia nell'ambito del Piano di interventi di cui all'articolo 40, commi 4 e 5, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 che della Task force all'uopo istituita, sono state rappresentate le criticità che hanno inciso negativamente sul conseguimento del target, non dipendenti direttamente dall'Amministrazione, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le criticità derivanti dalla gestione dei documenti di costo bloccati presenti sulla PCC, dal mancato caricamento dei pagamenti effettuati tramite Consap S.p.A., dalla grave carenza di cassa, dalle tempistiche delle operazioni relative alle variazioni di bilancio (variazioni di cassa, somme perente, riassegnazione delle somme perente, etc.).

Tale attività si è resa particolarmente gravosa anche a causa della struttura ministeriale caratterizzata da una presenza capillare di Istituti e Uffici dislocati su tutto il territorio nazionale.

Una ulteriore criticità emersa dagli approfondimenti effettuati da questo Ministero deriva dal disallineamento tra gli indicatori ricavabili dalla PCC e quelli reali. Si rende pertanto necessaria una costante attività di analisi e di pulizia dei dati risultanti dalla suddetta Piattaforma al fine di ricavare informazioni coerenti con l'effettiva situazione dei pagamenti delle fatture commerciali, tenuto altresì conto di quanto previsto dalla Circolare n. 6/2025 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nonché dall'allegata ‘Nota tecnica Rendiconto generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2024’.

Posto quanto sopra, nell'annualità 2024, il Ministero ha raggiunto valori in linea con gli obiettivi stabiliti dalla normativa di riferimento, conseguendo un indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali pari a -5,27 giorni. In particolare, tale dato è stato calcolato sulla base dei pagamenti presenti sulla PCC, effettuati nel periodo in esame, da parte di tutti gli Uffici centrali e periferici del Ministero. Nel calcolo sono inclusi anche i pagamenti riferiti alle fatture relative alla Carta della Cultura Giovani e Carta del Merito, per cui si è provveduto a ricalcolare la data di scadenza sulla base della data di compilazione del “Registro Vendite” da parte dell'esercente, in quanto adempimento necessario per poter procedere al pagamento delle stesse fatture, come previsto dal Decreto del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Istruzione e del Merito, n. 225 del 29 dicembre 2023, all'art. 7 comma 5.

CONCLUSIONI

La valutazione sulla *performance* è stata effettuata in base al livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai *target* anno 2024, degli indicatori associati all'obiettivo stesso e stabiliti in fase di programmazione e considerando l'influenza di fattori endogeni ed esogeni. In linea con le previsioni legislative, nonostante la pianificazione strategica dell'Amministrazione sia stata condizionata, anche per l'anno 2024, dagli effetti di altri scenari *extra*-nazionali, le risorse disponibili del Ministero sono state utilizzate in maniera efficace garantendo la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali. L'Amministrazione è riuscita a garantire un qualificato ed elevato livello di efficienza ed efficacia all'azione amministrativa; i monitoraggi periodici degli obiettivi contenuti nella Direttiva 2024 sono stati svolti nel corso dell'anno dalla Struttura Tecnica permanente per la Misurazione della Performance e dall'OIV sulla scorta delle informazioni contenute nei rapporti quadrimestrali di monitoraggio presentati dai Direttori generali, nonché sulla base delle opportune interlocuzioni di chiarimento e/o di approfondimento.

Concludendo, emerge dai dati che i risultati rilevati nel conseguimento degli obiettivi riferiti al segmento annuale 2024, comunque inseriti nell'ambito dei più ampi obiettivi specifici triennali, risultano in linea con la stessa pianificazione 2024.

DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato 1 – Quadro sinottico della misurazione degli obiettivi anno 2024

